

I CONTI DELLA SCUOLA:

COSA NON C'È E COSA C'È IN FINANZIARIA

Tuttoscuola, N. 83, 30 dicembre 2002

Facciamo i conti in tasca alla manovra di bilancio approvata dalla Camera in tempo utile per evitare l'esercizio provvisorio: scopriremo che la scuola ha ancora una volta pagato una mancanza di attenzione da parte dell'esecutivo e della sua maggioranza.

Quando a settembre cominciarono a circolare le prime indiscrezioni sulla nuova Finanziaria, fece colpo la notizia (poi dimostratasi infondata) dell'introduzione del maestro prevalente dal prossimo settembre.

Il prevalente è stato dato tuttavia ancora per vivo pochi giorni fa nelle anticipazioni giornalistiche sulla Finanziaria approvata dal Senato, e, addirittura, riportato da più parti come novità scolastica a legge definitivamente approvata dalla Camera. Si è trattato di un errore. Del maestro prevalente nella legge Finanziaria, infatti, non si parla. Purtroppo non c'è nemmeno - questo invece atteso da tanti - il rifinanziamento dell'autoaggiornamento per gli insegnanti, introdotto per la prima volta dalla Finanziaria 2002 e prossimo al pagamento (forse) nelle scuole.

Si può senza dubbio parlare di presa in giro della classe insegnante italiana. Di più: il "benefit" riconosciuto a questo titolo l'anno scorso (pari a circa 40 euro), che fu salutato positivamente come punto di partenza simbolico in vista di un più concreto riconoscimento della professionalità docente, assume oggi il sapore di una beffa. Pensiamo di interpretare il sentimento di tutti gli insegnanti italiani nel dire che, viste come sono andate le cose, questo Governo e questo Parlamento si potevano tranquillamente risparmiare quell'elemosina. Ma forse, volendo, c'è ancora una possibilità: la prosecuzione di quest'iniziativa di sostegno alla valorizzazione professionale dei docenti potrebbe avvenire utilizzando il negoziato contrattuale in corso, mentre i fondi potrebbero essere attinti dalle economie di spesa derivanti dall'applicazione del comma 5 dell'art.35 della Finanziaria 2003 (sul personale docente collocato fuori ruolo o utilizzato in altri compiti).

Altro assente di rilievo è infine il finanziamento - necessario e completamente mancante - della riforma proposta dal ministro Moratti, che dovrà accontentarsi di finanziare per quest'anno l'anticipo di iscrizione degli alunni e attendere possibili finanziamenti in corso d'opera.

Meno grave di quanto temuta o denunciata, ma comunque con qualche taglio qua e la', la Finanziaria 2003 (in allegato tutti i passaggi riguardanti la scuola http://www.tuttoscuola.com/ts_news_83-1.doc) porta, direttamente e indirettamente, diverse modifiche alla scuola e al suo personale. Vediamo come.

- Le cattedre della secondaria che virtualmente sono costituite in 18 ore settimanali dovranno essere portate a 18 effettive. Come, e' piu' facile da dire che da fare (art. 35, comma 1).
- Gli organici dei collaboratori scolastici dovranno essere ridotti in un triennio del 6%, cioe' di circa unita' (art. 35, comma 2).
- Ampliamento delle funzioni dei collaboratori scolastici: accoglienza e sorveglianza degli alunni; vigilanza e assistenza alla mensa (art. 35, comma 3).
- Rientro nelle sedi di titolarita' del personale Ata distaccato presso i distretti scolastici (art. 35, comma 4).
- Passaggio ad altra amministrazione o collocamento in pensione dopo cinque anni dei docenti dichiarati non idonei all'insegnamento per ragioni di salute (art. 35, comma 5).
- Abolizione delle norme che prevedevano il collocamento fuori ruolo del personale Ata per ragioni di salute (art. 35, comma 6).
- Revisione dei criteri per il riconoscimento delle condizioni di portatore di handicap e dei requisiti per la deroga per l'assegnazione dei posti di sostegno (art. 35, comma 7).
- Reinvestimento dei risparmi di sistema e di altre risorse finanziarie per la valorizzazione professionale dei docenti e del personale Ata (art. 35, comma 8).
- Possibilita' di passare i servizi di pulizia ad aziende esterne mediante gare di appalto e di ridurre contemporaneamente gli organici del personale ausiliario (art. 35, comma 9).
- Contributo a nuclei familiari che hanno figli presso scuole paritarie, nel limite complessivo massimo di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2003, 2004 e 2005 (art. 2, comma 7).

- Riduzione delle tasse (irpef) per tutti i lavoratori dipendenti con particolare vantaggio per i redditi piu' bassi (art. 2, commi 1, 2 e 3).
- Incentivi finanziari per i giovani che compiono 16 anni nel corso del 2003 per l'acquisto di strumenti informatici e digitali (art. 27, comma 1).
- Conferma per un anno dei lavoratori socialmente utili impegnati presso strutture scolastiche (art. 50, commi 5, 6 e 7).
- Finanziamento degli interventi per la messa in sicurezza degli edifici scolastici, con definizione di apposito piano di intervento finanziario entro marzo 2003 (art. 80, comma 21).
- Finanziamento per la costruzione di asili-nido e micro-nidi sui luoghi di lavoro, a favore delle lavoratrici e dei lavoratori con prole (art. 91, comm1).
- Riconoscimento permanente di condizione di gravita' senza necessita' di ulteriori accertamenti sanitari nei confronti di persone affette dalla sindrome di Down e dal morbo di Alzhemeir (art. 94, comma 3).